



Caro maestro ti auguro tanta felicità con questi regali, non hanno molto valore ma spero che ti piaccia, avrei voluto dire tante cose su questi 5 anni trascorsi insieme ma sono talmente tanti i ricordi che ci impiegherei altri 5 anni per raccontarle tutte. In poche parole posso solo dire che insieme a te a tutti i miei compagni ho avuto una bellissima esperienza. Grazie maestro

LA MIA CLASSE

La mia classe in cinque lunghi anni con me é stata molto bene, mi hanno aiutato in ogni momento di difficoltà, come io ho aiutato loro. Quando andavamo a giocare in giardino, facciamo un esempio che giocavamo a palla prigioniera, per scegliere naturalmente i bambini più forti si litigavano a morte, a me invece che non piace litigare lì facevo stare calmi. La mia classe cinque anni fa era composta da 29 bambini se alcuni di essi non se né andassero. Nella mia classe i miei più cari amici sono: Giuseppe, Alessandrino, Christian, Gianluca e Aldo, questi sono i miei più cari amici. Le bambine più care sono: Barbara, Sara, Maria e Francesca, comunque per dire la verità mi hanno aiutato più le femmine che i maschi a superare i miei problemi.

IL MIO MAESTRO

Il mio maestro é una persona molto cara. Quando non riuscivo a fare i compiti lui mi consolava sempre. Poi ci faceva sempre divertire perché tutti i sabati ci portava sempre in giardino e giocavamo come matti, pure quando andavamo in palestra ci faceva giocare pazzamente col pallone. Con il maestro mi sono divertito molto perché io non ho una maestra ma ho un maestro perché secondo me sono più bravi i maestri che le maestre e spero che alle medie non mi capiti una maestra. Maestro questo é il piu bel regalo che io ti possa fare, ci ho messo molto tempo per finirlo ma questo non importa, importa solo che sia fatto con amore, con felicità e con fede. Maestro grazie perché con questo testo mi sono scaricato di tutti i problemi e i pensieri.

I MIEI COMPAGNI

I miei compagni sono bravissimi nel giocare, sono stati loro ad impararmi giochi nuovi, tipo: **palla prigioniera, palla all'uovo, palla avvelenata**, e tanti altri bellissimi giochi che io non sapevo. Loro mi hanno imparato un gioco che io non sapevo come si svolgeva, cioè il **calcio** che mi ha colpito molto. Quando veniva la supplente i miei compagni facevano sempre i cattivi, per dire la verità, il massimo rumore lo facevano il bancone vicino alla porta, non per dire che io stavo all'altro bancone, ma per dire che all'altro bancone c'erano: **Daniilo e Massimiliano** che quando veniva la supplente non c'era una volta che facevano i bravi, Agli ultimi giorni di scuola è venuta la supplente, lei ci ha portato in giardino ed in palestra e **Daniilo e Massimiliano** non sono voluti venire né in palestra né in giardino. Comunque i miei compagni per me sono due cose: **fratelli ed anche angeli.**

LE SUPPLENTI

Le mie supplenti sono state molto brave con me ma non tanto come il maestro, la supplente più brava è stata la maestra Maria Antonietta, prima di tutto perché ci fa fare poche cose e poi perché quando viene noi con lei facciamo i bravi ma quando viene il più casino lo faceva solo Massimiliano, invece meno casino, anzi per niente casino lo faceva Daniilo perché io gli dicevo che dopo gli davo una carammella o qualche cos'altro e lui mi diceva che faceva il bravo e infatti da quello che vedevo lui faceva il bravo.

IL MIO AMICO PREFERITO

Il mio amico preferito della classe é proprio un amico, si chiama **Christian**, mi ha aiutato molto ed é stato proprio un amico in questi cinque anni e mi dispiace molto di lasciarlo purtroppo non ci possiamo vedere alle medie perché io forse vado in un'altra casa ad abitare, a me mi ha detto che se andavamo alla stessa classe stavamo altri cinque anni nello stesso banco, si cinque anni perché adesso le medie dicono che durino fino alla quinta classe. Quando stavo insieme a lui mi diceva delle cose che mi facevano scoppiare dalle risate, quando Barbara e Maria ci hanno fatto le magliette per regalo, si maestro perché io ero fidanzato con Maria e Christian con Barbara, Christian mi ha raccontato che la maglietta non gli entrava al collo e mi ha fatto scoppiare dalle risate perché a me pure mi era successo lo stesso fatto, perché ci avevano fatto le stesse magliette, allora ci sono venute ancora più risate, quando andavamo in giro con le magliette per scherzare ci dicevano che eravamo gemelli. Ecco quà il mio migliore amico

SE FOSSI ALLE MEDIE

Se io fossi alle medie non scherzerei tanto con i miei compagni perché la c'è pericolo che ti bocchino, non come alle elementari che lì é tutto tranquillo. Alle medie ti devi concentrare sullo studio sennò ti bocciano. Alle medie non ci stà un solo maestro ma lì ci sono vari maestri di varie materie, lì sì che ti fanno studiare! Certi amici miei che fanno le medie mi dicono che sono difficili da ~~afer~~ fare ti danno tanti compiti per casa, insomma era meglio alle medie.

UN AMICO PERDUTO

Questo titolo "un amico perduto" l'ho messo perché questo amico per me era un vero amico, ma dopo se ne è dovuto andare in un'altra casa e ci ha lasciato solo cioè in pochi perché lui valava per 10 bambini, questo bambino si chiama Carmine. Ci scriveva sempre delle lettere con delle domande e noi dovevamo rispondere, quando stava con noi lo trattavamo sempre male persino Alessandone, adesso ti racconto: "Un giorno dovevamo occupare i posti ognuno per se, Carmine aveva il suo posto preferito, allora Alessandrone per dispetto gli rubò il posto era arrivato però prima Carmine allora Alessandrone a Carmine: "Tu sei solo un mostro con gli occhi de fuori" immaginati la faccia di Carmine, io sono stato tutto il giorno in pena per lui.

IL MIO COMPLEANNO

Il mio compleanno è il 5 febbraio, per tre anni l'ho fatto sempre a scuola e mi sono divertito un mondo, il maestro pure ci faceva divertire, ci portava sempre in giardino, in palestra insomma quando faceva il compleanno qualcuno della classe noi facevamo i salti di gioia, insomma ci faceva divertire un mondo.

Il mio compleanno certe volte lo svolgevo, la maggior parte, nel mio garage con una quantità di amici sia di classe che di casa e ci divertivamo di una maniera amorosa in un modo d'amore.